

PRESENTAZIONE

Saluto del Presidente

Questa brochure-guida vuole dare al turista occasionale o di frettoso passaggio informazioni in pillole per un primo approccio panoramico del luogo e suggerimenti sufficienti per invogliarlo ad una gita di giornata in bicicletta o a piedi.

Non è un prodotto commerciale e non ha la pretesa di sostituirsi alla letteratura tecnica e blasonata delle guide ufficiali.

Si è voluto rimanere nello stile Pro Loco, fatto di concretezza e attività aggregative “dal basso”, nell’ottica della mission Pro Loco, ossia la promozione del turismo popolare-sociale, partendo dalla storia del territorio, dalle cose da vedere e da gustare, attivando nel contempo eventi, folklore e itinerari.

In appendice è anche evidenziato l’aspetto godereccio della cucina di strada e di festa con la presentazione del piatto tipico del territorio.

Questa brochure illustrativa di Bussolengo conclude il progetto originario complessivo, via via attuatosi con il libretto-guida base in italiano **“Itinerari turistici dal Baldo al Garda”** del 2017 (tradotto in tedesco 2018 e in inglese 2019), che illustrava le dodici Pro Loco del Consorzio Baldo Garda, ma non comprendeva Bussolengo perché costituitasi solo di recente (2019).

Ora questa brochure specifica per Bussolengo soddisfa la pari visibilità con le altre Pro Loco consortili e nel contempo costituisce prototipo per il prossimo progetto 2020 che prevede la stampa individuale di simile brochure-guida trilingue per ciascuna Pro Loco del Consorzio.

Fatti salvi fondi sufficienti del bando regionale sperabilmente rinnovabile.

Un cordiale saluto

**Il Presidente del Consorzio
Pro Loco Baldo Garda
Dr. Albino Monauni**





Volontari veri

*Quei siori col gilè blu scuro
iè de la Pro Loco de sicuro,
i segue con gran pasion
delle feste l'organisasion.*

*Quante carte ghè da far
par veder tutto funksionar
safety e security
par el ben della Community.*

*Manifesti e striscioni
enel, siae e affissioni
oltre a tendoni da montar
cusine da preparar.*

*N'altro gran pensier
l'è darghe a ognun el so mestier
ci ala cassa o ci al bar,
ci en cusina o a spareciar.*

*En Pro Loco basta voia de laorar
e gratis, per tutti ghè da far,
e sol quan la festa l'è finia
ghè el risotto en compagnia.*

Bruna De Agostini



BUSSOLENGO



Comune di Bussolengo

Piazza XXVI Aprile 21 – 37012 Bussolengo

Telefono 045 6769900 www.comune.bussolengo.vr.it

Abitanti 20.331 altitudine 127 m s.l.m.

Superficie 24,5 km² – Distanza da Verona 15 km.



Italiano



Pro Loco Comune di Bussolengo

Piazza Porta Nuova 14 - 37012 Bussolengo (VR)

e-mail: prolocobussolengo@gmail.com

1. IL TERRITORIO NELLA STORIA

Situato allo sbocco della valle dell'Adige, in una posizione strategica di estrema importanza sin dall'antichità, Bussolengo ha visto passaggi di popolazioni già nelle età del rame e del bronzo (circa 3.500 anni fa).

Secondo la tradizione, l'origine più plausibile del nome risalirebbe all'epoca romana con la denominazione di "Buxus longus", territorio così nomato perché



ricco di alberi di bosso e allungato sul corso del fiume. Secondo altre fonti il toponimo sarebbe di origine germanica e deriverebbe da "Gussinlingus", nome proprio longobardo di signorotto locale. Nell'anno 899, re Berengario avrebbe fatto costruire un castello che dominava sull'Adige, proprio nel punto dove ora sorge l'ospedale Orlandi. Negli anni a cavallo del mille, sotto l'influenza germanica, il paese continua a crescere e a beneficiare dell'ottima posizione geografica, posto com'è a metà strada tra la città di Verona e il Lago di Garda, riparato dalle montagne e punto di collegamento tra il Nordeuropa e la pianura Padana. Il territorio diventa successivamente possesso degli Scaligeri e dei Visconti, quindi ai primi del 1400 il territorio passa a Venezia che lo fortifica per controllare meglio i traffici merci. L'economia bussolenghese conosce in questo periodo un buon sviluppo: è notevolmente migliorata la viabilità e viene istituita la "Fiera del bestiame".



Nel 1630 Bussolengo conosce il suo periodo più brutto a causa della peste che decima gli abitanti: da 1.827 si riducono a 827 abitanti. Attorno al 1711, in tutto il circondario imperversa per due anni un'epidemia, che però non raggiunge le stalle di Bussolengo rimaste indenni. L'epidemia termina proprio il giorno di San Valentino a cui, forse anche per questo, i bussolenghesi sono rimasti nel tempo molto devoti.

Nel 1797 le sorti di Bussolengo sono strettamente legate al crollo della Repubblica di Venezia, invasa dai napoleonici che ingaggiano nel 1799 una battaglia con gli austriaci nei pressi di Pol sull'Adige. Caduto Napoleone, il territorio passa agli Asburgo e quindi nel 1866 viene annesso al Regno d'Italia.

Alcune curiosità:

- Il giorno di San Valentino nel 1944 Bussolengo fu colpita dalle bombe alleate americane che, sganciate sulle giostre della sagra, fecero diverse vittime civili. Per tragica ironia, in quel momento gli altoparlanti del luna park cantavano "Vivere ...oggi che magnifica giornata..."

- A Pol di Bussolengo, a ridosso dell'Adige c'era negli anni 1942-43 un campo di prigionia che ospitava prigionieri neozelandesi delle truppe alleate. Questi prigionieri furono utilizzati in parte come manovalanza alla costruzione del canale Biffis.

Negli ultimi settanta anni l'allevamento del bestiame, un tempo così preminente, è andato calando, confinato nella zona della frazione di San Vito. Diventa predominante il settore industriale e commerciale della Grande distribuzione (Zona Zai a sud del Comune).

Per molti anni Bussolengo è stato importante polo manifatturiero con le sue fabbriche di scarpe a produzione familiare diffusa anche presso cottimisti a domicilio.

2. DA VEDERE

Architetture civili:

Villa Spinola

del XV-XVI secolo, sulla strada che

conduce a Pescantina in posizione dominante sulla Val d'Adige, spazia sulla Valpolicella. L'edificio a tre piani presenta un portico sovrastato da ampia loggia. Il meraviglioso parco sottostante è ancora oggi ricercata location per eventi e manifestazioni.



Capitello a quattro gambe, sulla strada gardesana verso Verona, è misterioso rudere risalente al periodo romano. E' sicuramente residuo di costruzione andata distrutta. Leggenda vuole che sia stato edificato da Caio Mario dopo la vittoria contro i Cimbri nel 101 a.C.



Nella piazza principale XXVI aprile, di forma e impostazione veneta, sorge **il Municipio** del 1500 e ristrutturato nel 1852. Il **campanile** (m. 56,5) in pietra rossa sorge su antica torre di epoca scaligera. Al centro della piazza si trova la **fontana** (1823) a due vasche con i leoni, su progetto di Luigi Trezza.

Li vicino sorge il **Monumento ai Caduti** (1930), costituito da un conglomerato di massi a forma di piramide. Adiacente vi è il così detto **Balcone dei desideri** che, qui espressi, si realizzano a Capodanno.



Architetture religiose:

Chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore situata nel centro di Bussolengo. Risale al 1199 e nel corso dei secoli ha subito varie modifiche. Ultima aggiunta è del 1974 quando vi è stata costruita una grande nuova navata in cemento a vista.



Ultima aggiunta è del 1974 quando vi è stata costruita una grande nuova navata in cemento a vista.

Chiesa di San Salvar del IX sec. è la più antica Chiesa di Bussolengo in posizione sopraelevata sulla strada per Palazzolo.

La **Chiesa di San Valentino**, medioevale del Duecento. Custodisce affreschi di artisti della scuola di Giotto e una Pietà

ligna del Cinquecento. In antichità la chiesa era meta dei pellegrini che si rivolgevano al Santo per la guarigione dalle malattie e per le epidemie del bestiame.



Chiesa di San Rocco, posta al limitare del paese a ridosso del cimitero. Alle pareti affreschi del 1500.



Santuario della Madonna del Perpetuo Soccorso (Chiesa dei Frati) del XVIII sec. con annesso **Chiostro francescano**, pregevole esempio di architettura monastica con affreschi del 1500.

3. ENOGASTRONOMIA

Prodotto tipico della cucina bussolenghese è il piatto della **trippa**, una zuppa di carne e brodo (anche alla parmigiana) che si consuma come tradizione in alcuni locali il giovedì, giorno di mercato. La trippa è il piatto cardine anche alla sagra di San Valentino che prevede pure un concorso con attestato di merito per la trippa più buona.

Sono in auge anche tutti i piatti della tradizione veneta, primo fra tutti il **lesso con la pearà**.

Più di recente sono stati commercializzati nelle pasticcerie locali i Baci di San Valentino (dolcetti secchi).



Con la creazione di adeguato sistema di irrigazione si è sviluppata fiorente l'attività agricola, la coltura del kiwi e in particolare la produzione di pesche, tanto che sulle targhe stradali è riportato l'attributo qualificante di **"Terra delle pesche"**. Al principale frutto del territorio è dedicata (primi di agosto) la **Festa d'estate** che intende promuovere la pesca in tutte le sue declinazioni culinarie.



4. EVENTI E FOLKLORE

L'evento principale di Bussolengo è la **Fiera di San Valentino** che si svolge per un mese a cavallo di San Valentino celebrato il 14 febbraio. La Fiera conta già più di cinquecento anni. Inizialmente era fiera del bestiame, però negli ultimi anni gli animali sono completamente spariti per lasciare il posto alle macchine agricole e alle automobili. Vi è pure un esteso Luna Park con stand gastronomici, strutture per spettacoli canori e teatrali. Nel cuore di Bus-



solengo (piazza XXVI Aprile) viene ricreata a dicembre la **piazza natalizia** con pista ghiacciata di pattinaggio e casette artigianali di legno con prodotti tipici locali.



Poco lontano dal centro sulla strada per Pastrengo sorge in contemporanea il **Villaggio di Natale** nelle serre private del vivaista locale Flover. Sono proposti percorsi a tema che richiamano numerosi turisti da fuori.



Il **Carnevale di Bussolengo** vanta una lunga tradizione che risale già ai primi anni del 1800. Però è dagli anni 1960 in poi che il Carnevale bussolenghese si caratterizza con le maschere "Tomaia il Re della Sgalmara" in omaggio all' allora imperante

attività artigianale delle scarpe. Poi venne la maschera de "El Maragià". Negli anni duemila nacque il gruppo mascherato dei pirati Mc Kekin dei Trebianello's e più di recente, lo stesso gruppo, convertitosi alla birra, ha mutuato il nome in "I Birati"

BUSSOLENGO

La Rosa



di San Valentino

ETERNAMORE

Con il marchio **La Rosa di San Valentino** il Comune di Bussolengo ha voluto contrassegnare prodotti, servizi, eventi di qualità, tutti ispirati al concetto di ETERNAMORE.

5. ITINERARI

Per Bussolengo passa il **percorso ciclopedonale** che partendo dal Chievo, passa per Bussolengo lungo via Mazzini e via Roma per innestarsi sulla pista per Pol alla centrale elettrica.

Tocca Rivoli, Canale, Rivalta e arriva a Belluno. All'altezza dell'abitato di Rivalta si può passare in sinistra Adige per immettersi, nei pressi di Peri, sulla ciclopedonale Adige- Terra dei Forti.



Merita una passeggiata tra i suoi numerosi banchi il **mercato settimanale** del giovedì mattina che coinvolge in gran parte le vie del centro storico.

Percorso culturale: con partenza dalla Chiesa di San Rocco (Cimitero) ricca di affreschi, Villa Spinola, Chiostro francescano (Chiesa dei frati).

Merita senz'altro di essere visitato il **Parco Natura viva** per un consapevole tuffo nella natura e nella fauna protetta.

A ottobre ha luogo **La scarpinata de San Crispin**, corsa campestre non competitiva dedicata a San Crispino, patrono dei calzolai. Si va alla scoperta di antichi sentieri immersi nel verde fuori dal traffico.



**PARCO
NATURA
VIVA** Nature,
all ways.